



N. del

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

dott. Domenico SCIBETTA

Coadiuvato dai Signori:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dr.ssa Paola Bardasi

DIRETTORE SANITARIO

dr.ssa Patrizia Benini

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

avv. Daniela Carraro

Note Trasparenza: Viene affidato l'incarico ex Legge n. 190/2012 di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ULSS 6 Euganea dal 01.01.2019 al 31.12.2019 all'Avv. Domenico Viscidi.

OGGETTO: Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ULSS 6 Euganea Legge n. 190/2012 - Incarico di Responsabile dell'Ufficio Trasparenza ed Anticorruzione.

Il Direttore della UOC Affari Generali riferisce quanto segue:

Richiamata la deliberazione n. 79 del 31.01.2018 con la quale è stato approvato l'Atto Aziendale dell'Ulss 6 Euganea sulla base delle indicazioni della DGRV n. 2174 del 23.12.2016 "Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con la LR 25 ottobre 2016 n. 19" e sulla base del Decreto n. 159 del 29.12.2017 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale attestante la conformità ai principi ed ai contenuti delle linee guida approvate con la D.G.R.V. 1306/2017;

Vista la deliberazione DDG n.81 del 21/01/2018 con la quale è stato affidato l'incarico professionale di Dirigente responsabile dell'Ufficio Trasparenza ed Anticorruzione per il corrente anno 2018 e comunque fino alla definizione degli incarichi di struttura e professionali derivanti dal nuovo Atto aziendale;

Vista la deliberazione DDG n. 815 del 28/09/2018, con la quale è stato approvato il regolamento aziendale per l'individuazione, la graduazione e l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, Area Dirigenza Professionale, Tecnica ed Amministrativa, a cui si rinvia integralmente;

Atteso che L'Ufficio Trasparenza e anticorruzione in staff al Direttore Generale cura:

- a) L'adempimento degli obblighi posti dalla normativa sulla prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/12, al D. Lgs. n. 39/13 e alle altre fonti normative rilevanti in materia quali principalmente:
 - L'elaborazione del Piano triennale aziendale per la prevenzione della corruzione, previa definizione degli indirizzi strategici in materia;
 - La vigilanza sull'osservanza del piano, da attuarsi anche mediante la segnalazione alle strutture interessate, delle misure da adottare in caso di accertata violazione del piano;
- b) L'adempimento degli obblighi posti dalla normativa in materia di trasparenza e in specie gli adempimenti in materia di pubblicità degli atti e di accesso civico, quali regolati dal D.Lgs. n.33/2013.

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nella quale, tra l'altro, si prevede la modalità con la quale l'organo di indirizzo politico dell'amministrazione individua il responsabile della prevenzione della corruzione e se ne delineano le competenze e gli obblighi, anche con riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e alle sue eventuali modifiche;

Richiamato il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, ad oggetto "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Atteso che la figura del RPCT è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal citato d.lgs. 97/2016 e che la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative;

Vista la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, ad oggetto "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016", nella quale, tra l'altro, nella "Parte Generale" - "Premessa: il nuovo PNA e le recenti modifiche legislative" e nel capitolo VII "Sanità", si dedica un apposito paragrafo alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, precisando e modificando, alla luce del d.lgs. 97/2016, le indicazioni già contenute del PNA 2013 (delibera CIVIT n. 72/2013) e quelle fornite con l'aggiornamento 2015 al PNA (determinazione n.12/2015);

Tenuto conto della circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica che, in relazione alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione precisa: "La scelta deve ricadere su un dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;

Vista la Delibera ANAC n.1074 del 21 novembre 2018 di "Approvazione definitiva all'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale anticorruzione" con cui vengono richiamati i criteri di scelta del responsabile della prevenzione della corruzione trasparenza:

"La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

D'ora in avanti, pertanto, il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Si precisa sin da ora che in attuazione delle nuove disposizioni normative, gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicare la relativa decorrenza. Resta quindi ferma la sicura preferenza per personale dipendente dell'amministrazione, che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti. Considerata la posizione di autonomia che deve essere assicurata al RPCT, e il ruolo di garanzia sull'effettività del sistema di prevenzione della corruzione".

Ritenuto, per quanto più sopra espresso ed in rapporto alle caratteristiche di particolare responsabilità ed indipendenza della funzione quale scelta fiduciaria di competenza del Direttore Generale, di individuare l'Avv. Domenico Viscidi - dirigente amministrativo a tempo indeterminato quale soggetto idoneo, anche per le competenze e professionalità acquisite (avendo rivestito l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione trasparenza a partire dal 2014 prima per l'Ulss 16 di Padova e poi per l'Ulss 6 Euganea), per il conferimento stabile dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Trasparenza ed Anticorruzione a partire dalla data della presente deliberazione per anni due;

Ritenuto conseguentemente di nominare Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ulss 6 per il periodo di anni due decorrenti dalla data di adozione della presente deliberazione l'Avv. Domenico Viscidi.

Precisato che, per l'espletamento dei compiti specifici, il suddetto Responsabile si avvarrà dell'apporto collaborativo di tutte le strutture/servizi/uffici aziendali, nonché dei rispettivi Referenti e figure di supporto, così come individuati e meglio specificato nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, con particolare riferimento alle fasi di predisposizione e di attuazione del PTPC e per la piena condivisione degli obiettivi e la più ampia partecipazione di tutti i dipendenti;

Visto il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge n. 190/2012;

Visto il D.Lgs. 97/2016;

Vista la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Vista la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016,

Vista la Delibera ANAC n.1074 del 21 novembre 2018

Vista la Legge Regionale n.19 del 25/10/2016;

IL DIRETTORE GENERALE

Dato atto che la UOC Affari Generali ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Coadiuvato dai Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio Sanitari, che ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. esprimono parere favorevole per quanto di rispettiva competenza;

In base ai poteri conferitigli dal D.P.G.R. n. 73 del 22.06.2016 confermato dal D.P.G.R. n. 161 del 30.12.2016

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, parti integranti e sostanziali del presente atto

1. Ritenuto, per quanto più sopra espresso, di individuare l'Avv. Domenico Viscidi, dirigente amministrativo a tempo indeterminato, per il conferimento stabile dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Trasparenza ed Anticorruzione a partire dalla data della presente deliberazione per anni due;
2. ritenuto conseguentemente di nominare ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n.190 Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Aulss 6 per il periodo di anni due decorrenti dalla data di adozione della presente deliberazione;
3. di specificare che il suddetto Responsabile è tenuto all'espletamento dei compiti e degli obblighi previsti dalla vigente normativa e disposizioni ANAC, con le conseguenti responsabilità in materia di anticorruzione e trasparenza come definito dalla Legge n.190/2012 e dai relativi decreti di attuazione (n. 33/2013, 39/2013);
4. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo Indipendente di Valutazione e al collegio Sindacale;
5. di comunicare ad ANAC l'incarico oggetto della presente deliberazione.

Il Direttore Generale dott. Domenico Scibetta

Direttore Amministrativo
dr.ssa Paola Bardasi

Direttore Sanitario
dr.ssa Patrizia Benini

Direttore dei Servizi Socio Sanitari
avv. Daniela Carraro